



Tortoli 26 giugno 2015

**Mosaico Lanusei. Bornioli alla Regione: non c'è più tempo. Servono risposte rapide.**

Progetto di rilancio, strategie di sviluppo per le zone interne, e rischi derivanti dalle ipotesi di riforma degli enti locali: sono stati questi i temi al centro del convegno "L'Ogliastra tra riforma degli enti locali e scenari di crescita" promosso ieri da Confindustria a Lanusei, nella sala consiliare della Provincia, alla presenza di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, e del mondo economico, politico e sociale. All'iniziativa – coordinata dal presidente di Confindustria Sardegna Centrale **Roberto Bornioli** – hanno partecipato l'assessore regionale agli Enti locali, **Cristiano Erriu**, il presidente della Commissione Bilancio in Consiglio regionale **Franco Sabatini**, i sindaci di Lanusei e Tortoli **Davide Ferreli** e **Massimo Cannas**, l'economista **Giorgio Altieri**, il coordinatore del progetto Progenia/Sardinia **Edoardo Fiorillo**. Tra gli imprenditori sono intervenuti il presidente dello Sportello Ogliastra **Cristiano Todde**, **Simone Ferreli** titolare del panificio S.F. Sardapan, **Rocco Meloni** del Resort Baia di Cea, **Marcello Usala** presidente della cantina Antichi Poderi Jerzu, **Daniele Arras** della Commercialtecnica.

Terra dei longevi l'Ogliastra è una delle terre dove si vive più a lungo ma è anche tra le province con i più alti tassi di spopolamento e disoccupazione in Sardegna. Su 23 comuni, 15 sono in stato di malessere demografico, alcuni sono a rischio estinzione. L'Istituto Tagliacarne certifica nel 2014 un tasso di disoccupazione (allargato agli inattivi) al 32% e una disoccupazione giovanile al 48%. Una buona parte dell'economia ruota attorno ai servizi e alla pubblica amministrazione da cui deriva il 60% del valore aggiunto prodotto nel territorio. La restante parte si suddivide tra l'industria che vale il 15% della ricchezza prodotta, il commercio, il turismo e i trasporti - che insieme valgono il 20% - e l'agricoltura che realizza il 5%.

**Sfiducia delle imprese. Bornioli alla Regione: rispettare gli impegni** «Negli ultimi dieci anni, a più riprese, sono state stanziare per l'Ogliastra ingenti risorse, tutte rimaste nel cassetto» – ha sottolineato il presidente di Confindustria **Roberto Bornioli** nel corso della sua relazione. «I provvedimenti delle varie Giunte regionali sono rimasti inattuati e buona parte degli interventi previsti sono bloccati. **Le imprese si sentono abbandonate a se stesse e il senso di sfiducia negli imprenditori è fortissimo.** Per questo stavolta è fondamentale che **la Giunta regionale rispetti gli impegni presi** e dia subito concretezza al Piano di rilancio per l'Ogliastra indicando tempi e risorse precise. In particolare occorre dare immediata attuazione agli interventi per le **infrastrutture** e le **imprese. Da ciò che sarà fatto nei prossimi mesi dipenderà la credibilità della classe politica e della Giunta regionale**», ha continuato Bornioli che ha aggiunto: «Confindustria denuncia da anni la profonda crisi in atto in Ogliastra. Dal porto di Arbatax all'aeroporto di Tortoli, dal polo della pasta fresca e della nautica alle aree ex cartiera, **l'Ogliastra è il territorio delle incompiute.** Ultima provincia in Italia per dotazione infrastrutturale, attende da anni la realizzazione di infrastrutture strategiche per risorse stanziare e mai spese pari a 278 milioni di euro, di cui 177,5 milioni sono destinati alla nuova SS 125 con interventi in fase di appalto. Dei restanti

100 milioni – stanziati da anni per viabilità interna (SS 389, SP 27, strade provinciali), area industriale di Tortolì e aree PIP del territorio – sono stati appaltati di recente appena 12,6 milioni di euro. Certo, in questi mesi arrivano alcuni segnali positivi dalla Giunta Pigliaru: **1)** i tre milioni di euro, che a dicembre 2014 la Regione ha liquidato al Consorzio industriale per i servizi di depurazione, hanno consentito di rimettere in moto l'ente consortile che ora può finalmente mettere a correre almeno una parte delle risorse di cui è destinatario. **2)** Il Consorzio industriale infatti ha in programma opere per 20 milioni di euro, di 10,9 milioni sono già disponibili e 9,1 milioni sono invece da finanziare. **3)** Ci sono poi i 5 milioni di euro stanziati il 9 giugno scorso per l'area di crisi in Ogliastra, e i 30 milioni di euro previsti per l'Ogliastra dal Piano regionale per le infrastrutture (DGR del 17/06/2015). **Sembra però un po' il gioco delle tre carte** – ha sottolineato il presidente Bornioli –. I soldi stanziati da anni che finalmente – almeno in parte – vengono resi disponibili. **4)** con una delibera del 12 giugno scorso, la Giunta regionale ha poi chiesto l'attivazione dell'area di crisi nazionale anche in Ogliastra e annunciato, nel corso della visita istituzionale del 24 aprile scorso, l'avvio del Piano di rilancio per l'Ogliastra nell'ambito della nuova progettazione territoriale».

**PROGETTO OGLIASTRA** «Piano di rilancio, zone interne, riforme enti locali sono tre temi strategici per l'Ogliastra – ha continuato Bornioli –. Soprattutto, bisogna dare concretezza al Piano per l'Ogliastra presentato a Pigliaru il 24 aprile scorso». **Che cosa chiediamo? 1) Occorre partire subito con il Piano per l'Ogliastra** stanziando le risorse necessarie. **2)** In particolare occorre dare immediata attuazione agli interventi per le **infrastrutture** e le **imprese**».

**ZONE INTERNE** «Se vogliamo che le imprese e i cittadini si stabiliscano e creino ricchezza in questo territorio – ha detto Bornioli – è fondamentale intervenire su alcuni problemi, come il grave deficit di servizi essenziali (sanità, istruzione, mobilità) e gli alti costi sociali derivanti dallo spopolamento. **Che cosa chiediamo? 1)** Occorre dare piena operatività e concretezza ai documenti di programmazione della Regione sulle zone interne ed elaborare misure ad hoc. **2)** Inoltre bisogna correggere storture derivanti da classificazioni inappropriate: in alcuni documenti della Regione e del Ministero l'Unione dei Comuni d'Ogliastra non risulta tra le aree interne e un comune come Elini è classificato come Quartu Sant'Elena».

**RIFORME ENTI LOCALI** «Siamo molto preoccupati dalle ipotesi di riforma degli enti locali al vaglio della Giunta regionale – ha sottolineato Bornioli -. È forte il rischio che si crei un vuoto istituzionale, politico e amministrativo. L'eccessiva frammentazione degli ambiti potrebbe portare a un deficit di programmazione, i territori suddivisi in tante Unioni dei Comuni rischiano così di essere poco rappresentati». **Che cosa chiediamo? 1)** Occorre che le riforme siano l'occasione per un decentramento e un riequilibrio territoriale per le zone interne già penalizzate rispetto a poli regionali più forti; **2)** La Regione salvaguardi la presenza sul territorio dei presidi e dei servizi pubblici (asl, scuole, etc.)».